

QUADERNI VALTELLINESI SCARL

LAP.S. intergruppo Acque della Provincia di Sondrio

Gruppo Consiliare Piaveda Aperta

Invitano alla

CONFERENZA STAMPA

Mercoledì 14 novembre 2012

A PIATEDA - Via Ragazzi del '99 n.1

C/o Municipio AULA multimediale/Biblioteca 4° Piano

Alle ore 17,30

La conferenza ha lo scopo di comunicare l'imminente uscita di "Acque Misteriose", II Edizione, integrato con ulteriori lavori dell'autore Giuseppe Songini.

Anticiperemo anche i contenuti della presentazione al pubblico che si terrà nel corso del mese di dicembre p.v.

La conferenza stampa sarà aperta al pubblico e sarà tenuta da Dario Benetti e Sandro Sozzani.

Chiediamo aiuto a stampa e media per mettere in evidenza e divulgare le notizie relative alla prossima presentazione pubblica che verrà descritta e presentata nel corso della conferenza.

Sarà messo a disposizione dei giornalisti materiale informativo su supporto cartaceo:

- a) Anticipazione della copertina
- b) Locandina dell'incontro pubblico

Confidando nella Vostra presenza, Vi ringraziamo sin d'ora per l'attenzione.

Cordiali saluti,

Dario Benetti

Sandro Sozzani

Poche pagine, ma dirompenti Un volume costato tanti guai

Un libretto di poche pagine, ma pesante come un macigno. Al punto che, attraverso una causa legale, ne è stata chiesta, addirittura, la distruzione.

"Acque misteriose" di Giuseppe Songini, edito per la prima volta nel 2006 e di cui quest'anno verrà fatta la ristampa, in una versione aggiornata da articoli dello stesso Songini, da contributi di Marco Vitale e anche dal ricordo affettuoso dei nipoti di nonno Giuseppe, può essere definito volutamente solo da un punto di vista prettamente "fisico".

In realtà con le sue numerose tabelle, le rilevazioni statistiche

e i calcoli che contempla è qualcosa di dirompente.

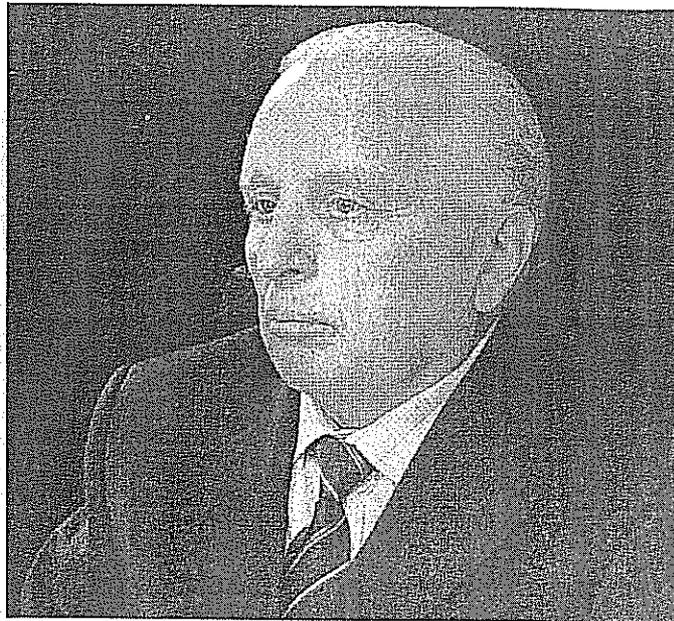
Il tema centrale

L'argomento attorno a cui ruota lo studio di Songini è che le società concessionarie hanno utilizzato un volume di acqua superiore a quello sul quale hanno pagato il canone a causa del metodo con il quale è stimato il consumo delle acque: non quello effettivo ma quello derivante da una serie di calcoli presuntivi.



Marco Vitale

Incrociando i dati sui quali è stato pagato il canone con quelli dell'Utif di Bergamo, Songini stima i consumi in eccesso. E anche le conse-



Giuseppe Songini

guenze di tutto ciò, che sono principalmente due: minori canoni a favore degli enti locali; maggiori danni all'ambiente perché il deflusso minimo vitale risulta ben inferiore a quello che dovrebbe essere. «Questa è l'argomentazione essenziale - sottolinea Vitale -, ma la ricchezza dei temi trattati è molto vasta ed importante: dalla debolezza tecnica strutturale degli enti preposti ai controlli, alla mancanza di adempimenti essenziali prerequisites per poter effettuare i controlli, al mancato rispetto del deflusso minimo vitale».

I guai giudiziari

Il libro è una critica manifesta al sistema con l'obiettivo di contribuire, costruttivamente, affinché nel rinnovo delle concessioni si parta da una conoscenza più adeguata della realtà e si tengano in maggiore conto gli interessi del territorio.

In realtà i dati contenuti nel libro in relazione ai prelievi maggiori di quanto pattuito, non piacciono ad Aem (ora A2a) che intenta una causa civile nei confronti di

Songini e dell'editore accusandoli di denigrazione, con contestuale richiesta di «ritiro e distruzione del libro».

In prima istanza il giudice monocratico di Sondrio emette una sentenza a favore di Songini riconoscendo «l'impostazione scientifica e improntata a considerazioni oggettive, basate su di un metodo rigoroso ed autorevole quanto alla fonte. Sulle conclusioni cui giunge l'autore si può ovviamente dissentire con argomenti altrettanto validi e scientificamente provati. Non si può però affermare che l'autore abbia agito con lo scopo di denigrare volutamente e "gratuitamente", consapevole delle falsità delle proprie asserzioni».

Una sentenza che non convinse Aem che presentò ricorso alla Corte di appello di Milano. Perdendo anche in questo caso. Un pronunciamento che arrivò poco prima della morte di Songini che, però, non ebbe il tempo di conoscerne le motivazioni. Che anche stavolta danno atto «dell'innegabile serietà scientifica» delle ricerche svolte. ■ M. Bor.

«Entusiasmo e passione Un maestro per tutti noi»

«Abbiamo trovato in lui, per adulti che fossimo, un maestro. Gli dobbiamo un grazie infinito».

È un ricordo appassionato, come era appassionato il "papà delle acque", quello che Sandro Sozzani dedica a Giuseppe Songini in occasione della riedizione del suo libro bianco.

Quel "Acque misteriose" del quale non si può lasciare sguarnita una biblioteca, sempre secondo l'esponente dello Iaps. «Quando abbiamo iniziato la battaglia per il nostro patrimonio idrico - sottolinea Sozzani - conoscevamo sì le dimensioni del problema, ma un po' a spanne. Nessuno di noi aveva così tante informazioni. Da Songini abbiamo appreso la geografia delle captazioni, degli impianti e come funzionano, oltre ai machiavelli che si potevano mettere in atto per sottrarre le acque e quindi la situazione di perdita economica derivante».

Un archivio prezioso, pieno di dati ed informazioni sul sistema idroelettrico della Valtellina, come lo ha definito un altro amico, **Marco Vitale**, reso ancor più ricco dalla dedizione di Songini, dalla sua generosità nell'esserci e nel darsi. «Ci incoraggiava di persona - ricorda ancora Sozzani -. Lui che non era un ragazzino era pieno di entusiasmo e di passione. Ci ha sempre seguito ovunque anche nelle assemblee organizzate fuori provincia per parlare di acque. Gli abbiamo fatto fare le ore piccole tante volte. E chi organizzava le serate ci chiedeva espressamente la sua presenza, lo volevano».

Songini conosceva perfettamente l'anatomia delle acque in provincia e quella sua conoscenza, frutto di esperienza personale, di studi e di tanta tanta curiosità, attraeva, interessava. «A lui - conclude Sozzani - dobbiamo un grazie continuato». ■ M. Bor.

Non è ancora conclusa la battaglia per il patrimonio idrico

Tutela delle acque Il libro di Songini torna disponibile

"Quaderni valtellini" ha rieditato il volume Benetti: «Strumento di attualità incredibile» Sozzani (Iaps): «Una lezione da non perdere»

MONICA BORTOLOTTI

Meno misteriose, proprio grazie al prezioso contributo di Giuseppe Songini, ma sempre pericolosamente sotto assedio. La battaglia per la tutela delle acque della provincia di Sondrio è tutt'altro che conclusa, basti pensare anche soltanto ai numerosi ricorsi ancora in attesa di un parere del Tribunale competente, e per combatterla torna a disposizione di tutti "Acque misteriose", il libro bianco di Songini sull'uso delle acque dei grandi impianti idroelettrici sul territorio valtellinese.

Uno strumento di «incredibi-

le attualità», come lo definiscono sia **Sandro Sozzani** dello Iaps, sia l'editore **Dario Benetti** di "Quaderni valtellini" che proprio insieme all'Intergruppo e ai moltissimi amici e ai parenti del geometra morto nel luglio dello scorso anno ha fortemente voluto la sua riedizione.

«Battaglia non conclusa»

Non c'è soltanto una questione - seppur importante - di carattere personale, di rispetto e celebrazione del lavoro meticoloso svolto da Songini dietro la scelta di riproporre il volume al pubblico. E neppure è legata semplice-

mente al fatto che il volume è ormai andato esaurito da tempo. La scelta di dare alle stampe una nuova edizione di "Acque misteriose", aggiornata nei dati e ampliata dalle riflessioni derivanti dal procedere dei fatti, risponde principalmente alla necessità di avere a disposizione lo strumento principe, quello da cui ogni cosa è partita, per la battaglia a favore del patrimonio idrico della provincia di Sondrio.

Lezione da ricordare

«Perché - come sottolinea Sozzani - la salvaguardia delle acque non si è conclusa né con il bilancio idrico, né con il monitoraggio delle acque, pur trattandosi di risultati di straordinaria e fondamentale importanza. L'azione di tutela non è finita. Il Tribunale delle acque dovrà esprimersi ancora su numerosi ricorsi presentati dalle società interessate alle captazioni e il libro bianco è uno strumento importantissimo, sempre molto utile. Contiene una lezione che non dobbiamo mai dimenticare».

La riedizione del volume di Songini a sei anni di distanza (il volume uscì nel 2006) potrà servire dunque anche a dare nuovo slancio all'azione dell'Intergruppo acque che dopo le vittorie sul bilancio idrico si è fatta un po' meno incisiva rispetto al furore iniziale.

Neppure la scelta dei tempi

della nuova edizione è casuale. Il libro torna in libreria dopo la vicenda giudiziaria che lo riguardò - Aem ne aveva chiesto la distruzione - si è conclusa. E anche questo segna un punto.

«Strumento per istituzioni»

Lo sa bene Benetti, sotto il segno di Songini in qualità di editore e come lui assolto dal condono.

«Questa riedizione è importante - sottolinea Benetti - perché non soltanto rende nuovamente disponibile il lavoro di Songini, ma ne dà una versione aggiornata dagli articoli che lui aveva scritto nei "Quaderni valtellini". In questo modo forniamo un documento importante alle istituzioni locali su un tema cruciale come quello del nostro patrimonio idrico».

Un tema che secondo Benetti viene troppo spesso trattato a favore di aspetti dell'amministrazione più "barocci" invece - dice - qui siamo costretti ad un problema cruciale del nostro sviluppo, da più punti di vista». E per cercare di spiegarlo Benetti ricorda, molto semplicemente, ciò che il libro di Songini ha reso di dominio pubblico e cioè che «per dieci anni plus di acqua sottratta è stato un valore pari a 8.500 milioni di euro». ■

Libro bianco delle acque «Arma di difesa e attacco»

Sozzani convinto che a breve riprenderà «l'assalto alla diligenza»
«La battaglia sarà più facile se avremo più cittadini informati»

MONICA BORTOLOTTI

Risorse idriche nuovamente a rischio. Una torta troppo appetibile, poteri troppo forti in gioco per ritenere che la battaglia per le acque in provincia di Sondrio non riprenda a breve. «C'è da aspettarsi un nuovo assalto alla diligenza» dice senza mezzi termini **Sandro Sozzani** dello Iaps.

L'occasione per tornare a parlare di risorse idriche, di concessioni piuttosto che di compensazione territoriale dopo il silenzio calato sull'argomento a causa delle sconfitte costituzionali - seppur parziali - delle leggi regionale prima e nazionale poi, è la riedizione di "Acque misteriose", il libro bianco sull'uso delle acque nei grandi impianti idroelettrici di Giuseppe Songini. «Il libro che volevano bruciare» come riportato sulla copertina della seconda edizione, che arriva a sei anni di distanza dalla prima dopo che di copie in circolazione non ce ne sono più, in riferimento alla vicenda giudiziaria che ha contrapposto Aem (ora A2a) a Songini e all'editore **Dario Benetti**. E che, infine, ha condannato A2a al pagamento di tutte le spese processuali e dato atto della serietà delle argomentazioni di Songini.

«Arma non banale»

"Acque misteriose", «edizione di molto arricchita» come sottolinea Benetti, tornerà nelle librerie di tutta la provincia a partire dal 5 dicembre, data in cui è fissata la presentazione pubblica, alla presenza della famiglia di Giuseppe Songini e di **Marco Vitale**, nella sala delle acque del Bim.

«Rendere disponibile il volume



Sandro Sozzani (Iaps) e Dario Benetti (Quaderni valtellinesi) FOTO GIANATTI

*L'Aem (ora A2a)
aveva chiesto la
distruzione del libro
bianco di Songini*

*La magistratura ha
riconosciuto la
serietà delle
argomentazioni*

a tutti i cittadini - sottolinea Sozzani - significa poter contare su persone più informate, cosa che faciliterà la battaglia per la tutela del patrimonio idrico». Perché battaglia ci sarà. Sozzani ne è convinto così come è certo che il libro rappresenti «un'arma di difesa e di attacco non banale».

«In questo momento siamo in una sorta di limbo - dice Sozzani - e non sappiamo cosa aspettarci. Il tempo passa, i concessionari continuano a gestire in proroga in attesa di una normativa definitiva. Uno stato di calma piatta che lascia presagire che a breve riprenderà l'assalto alla diligenza. Anche se non sappiamo in che modo».

«Tempi durissimi»

E se anche qualche dato positivo c'è - «buon per noi che abbiamo il bilancio idrico» sottolinea l'esponente dello Iaps - è altrettanto vero che proprio contro le restrizioni imposte dagli strumenti provinciali pendono numerosi ricorsi al Tribunale delle acque «che - ancora Sozzani - per il vero ha sempre fatto giustizia per gli altri e non per noi».

Per questo Sozzani parla dei «tempi durissimi» che arriveranno e al tempo stesso rassicura sul fatto che lo Iaps ci sarà. «L'Intergruppo c'è - dice in risposta alle critiche di "affievolimento" dell'attività - e c'è sui problemi che si ripresentano di volta in volta». ■

Volevano bruciarlo, torna a vivere

Il dossier sull'idroelettrico ebbe un effetto devastante, Aem aveva chiesto di distruggerlo

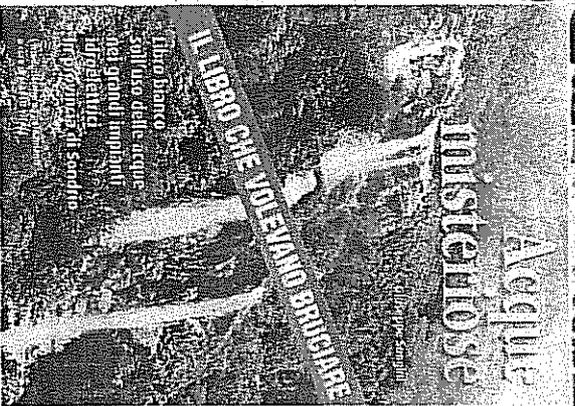
PIATEDA (gd) Il volume che volevano bruciare sta per tornare in libreria in una versione arricchita. Il dossier sullo sfruttamento idroelettrico in provincia pubblicato nel 2006 da **Giuseppe Songini** è infatti in ristampa ed uscirà in una seconda edizione con ulteriori e preziosi contributi. A darne notizia, mercoledì scorso, in un incontro pubblico convocato alla mediateca di Piateda, sono stati **Dario Benetti**, presidente della cooperativa editoriale Quadermi Valtellinesi, e **Sandro Sozzani**, portavoce dell'Intergruppo acque provincia di Sondrio (Iaps).

«Il libro "Acque misteriose" - ha introdotto Benetti - riporta integralmente la prima edizione arricchita dall'introduzione dell'economista **Marco Vitale** e da altri scritti dello stesso Songini, scomparso nell'estate del 2011. Abbiamo aspettato questo momento per la riedizione per un motivo preciso».

La pubblicazione di Songini, come noto, ebbe un effetto devastante. Nel volume emergeva infatti un quadro di anomalia per la quasi totalità dei grandi impianti idroelettrici funzionanti in provincia, tanto che Aem (oggi A2A) decise di adire le vie legali chiedendo persino che le copie ancora disponibili venissero date alle fiamme. Ma la giustizia diede ragione a Songini e nel settembre scorso il lungier giudiziario che vide coinvolto l'autore si è chiuso con una sentenza definitiva che condanna A2A al pagamento

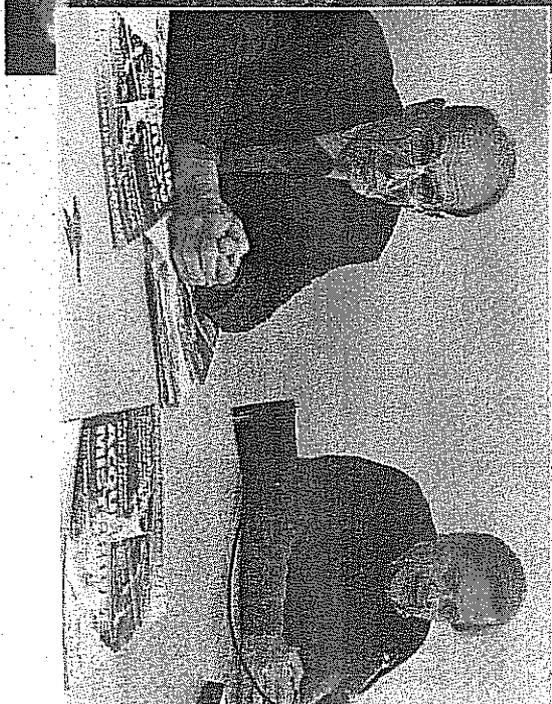


ACQUE
Sopra Giuseppe Songini, tra le sue amate montagne. In alto, Sandro Sozzani (a sinistra) e Dario Benetti durante la conferenza stampa per la presentazione della seconda edizione del volume «Acque misteriose». A fianco, la copertina



«La ristampa è un omaggio a Songini - ha sottolineato Benetti - e a tutti coloro che hanno lavorato con lui e che

«Innanzitutto devo ringraziare l'autore di "Acque misteriose" per tutto l'aiuto che con straordinaria generosità ci



in difesa del patrimonio idrico locale è stata ispirata ed incoraggiata proprio dal libro bianco del coraggioso geometra.

«La sua collaborazione per l'Intergruppo è stata incisiva - ha proseguito Sozzani -. Avevamo con noi un compagno che sembrava molto più giovane di tutti perché animato dall'entusiasmo e dalla voglia di spiegare la sua verità "misteriosa". Ci ha fornito tante lezioni su materie tecniche di cui noi eravamo digiuni. E' stato il nostro maestro e lo faceva con piacere. Si sentiva appagato perché non gli era mai successo prima di essere ascoltato e creduto, poiché la sua verità è sempre stata misconosciuta se non addirittura negata. Si sentiva un amico

rentità con cui Songini affrontò la denuncia. Quanto invece all'attuale situazione delle concessioni idroelettriche Sozzani ha commentato: «Tutto è fermo, ma c'è da aspettarsi a breve un nuovo assalto alla diligenza, poiché gli interessi sono tanti. Buon per noi che abbiamo uno strumento per difenderci, ovvero il bilancio idrico e non solo. Il volume di Songini sarà un'arma di difesa e di attacco non banale».

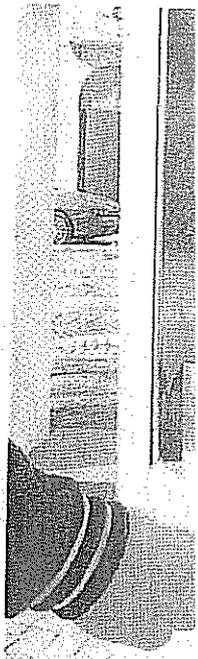
La seconda edizione di «Acque misteriose» sarà presentata al pubblico mercoledì 5 dicembre alle ore 18 alla sala delle acque del Bim. Presenterà l'economista Marco Vitale che nell'introduzione al libro definisce giustamente Songini «il papà della lotta per l'acqua».

ga pubblica sta studiando il progetto insieme alla ditta produttrice dei fontanelli "normali" già installati in diversi centri della Valle, e presto verranno valutati costi e opzioni dell'iniziativa: «Nel cda dei giorni scorsi - ha spiegato il presidente di Secam Gildo De Gianni - abbiamo rinnovato il contratto con il fornitore dei fontanelli, che attualmente sul territorio sono una ventina e riscuotono un interesse superiore alle previsioni. Per questo abbiamo anche chiesto all'azienda di valutare la possibilità di realizzare un'apparecchiatura con un costo inferiore da proporre per l'uso domestico, con la possibilità di acquistarla con pagamento rateizzato in bolletta».

Si comincia oggi con un appuntamento che interesserà Sondrio, Morbegno e Tirano, i tre centri principali - insieme a Talamona - in cui Secam gestisce l'acquedotto: per tutta la giornata, nelle piazze i cittadini potranno visitare i gazebo informativi dell'azienda pubblica, che distribuiranno dei volantini informativi sul servizio idrico e l'etichetta di qualità dell'acqua del sindaco, con i dati sui vari parametri che vengono misurati anche per le minerali in bottiglia. Ai gazebo ci si potrà anche iscrivere alle visite guidate agli impianti degli acquedotti in programma per domani: a Sondrio si potrà scoprire il serbatoio del Moncucco, a Tirano la centralina elettrica sull'acquedotto in località Ciocca, a Morbegno il serbatoio in località Dossela Lumaga. La prossima settimana, invece, Secam proporrà un ap-

Secam ha lanciato in questi giorni insieme alla Fondazione ProValtellina: la sfida per le classi è scrivere un racconto, una poesia o una canzone dedicata all'"oro blu" che arriva in ogni casa, in palio c'è un fontanello da installare nelle tre scuole che saranno scelte come vincitrici, una primaria, una secondaria di primo grado e una secondaria superiore. «Sono iniziative importanti per una società pubblica come Secam - ha spiegato il presidente di Secam Gildo De Gianni -, da tempo siamo impegnati nella sensibilizzazione su questi temi e i dati vanno nella direzione giusta, visto che la raccolta differenziata ha superato l'indifferenziato, ma bisogna continuare ad operare per diffondere una cultura di miglior approccio anche da parte degli utenti».

Francesca Bettini



Torna il libro bianco delle acque

"Quaderni valtelinesi" riedita il volume di Giuseppe Songini

■ Torna aggiornato e arricchito "Acque misteriose", il libro bianco di Giuseppe Songini sull'uso delle acque dei grandi impianti idroelettrici sul territorio valtelinese.

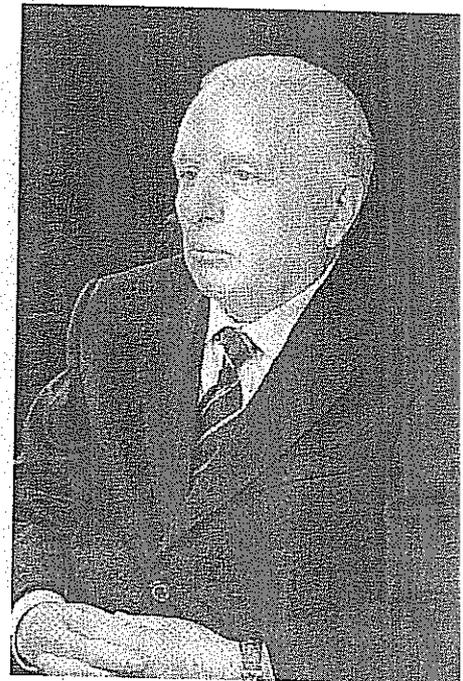
Uno strumento di «incredibile attualità», come lo definiscono sia Sandro Sozzani dello Iaps, sia l'editore Dario Benetti di "Quaderni valtelinesi" che proprio insieme all'Intergruppo e ai moltissimi amici e ai parenti del geometra morto nel luglio dello scorso anno ha fortemente voluto la sua riedizione.

Non c'è soltanto una questione - seppur importante - di carattere personale, di rispetto e celebrazione del lavoro meticoloso svolto da Songini dietro la scelta di riproporre il volume al pubblico. E neppure è legata semplicemente al fatto che il volume è ormai andato esaurito da tempo.

La scelta di dare alle stampe una nuova edizione di "Acque misteriose", ag-

giornata nei dati e ampliata dalle riflessioni derivanti dal procedere dei fatti, risponde principalmente alla necessità di avere a disposizione lo strumento principe, quello da cui ogni cosa è partita, per la battaglia a favore del patrimonio idrico della provincia di Sondrio. «Perché - come sottolinea Sozzani - la salvaguardia delle acque non si è conclusa né con il bilancio idrico, né con il monitoraggio delle acque, pur trattandosi di risultati di straordinaria e fondamentale importanza. L'azione di tutela non è finita. Il Tribunale delle acque dovrà esprimersi ancora su numerosi ricorsi presentati dalle società interessate alle captazioni e il libro bianco è uno strumento importantissimo, sempre molto utile. Contiene una lezione che non dobbiamo mai dimenticare».

Il volume sarà presentato al pubblico il 5 dicembre nella sala delle acque del Bim.



PRESENTAZIONE UFFICIALE 5 DICEMBRE



Acque misteriose ecco la ristampa

■ Aggiornato e arricchito sarà presentato ufficialmente mercoledì prossimo, 5 dicembre, nella sale delle acque del Bim "Acque misteriose", il libro bianco di Giuseppe Songini sull'uso delle acque dei grandi impianti idroelettrici sul territorio valtellinese.

Uno strumento di «incredibile attualità», come lo definiscono sia Sandro Sozzani dello Iaps, sia l'editore Dario Benetti di "Quaderni valtellinesi" che proprio insieme all'Intergruppo e ai moltissimi amici e ai parenti del geometra morto nel luglio dello scorso anno ha fortemente voluto la sua riedizione.

Alla presentazione del libro sarà presente la famiglia di Songini (nella ristampa c'è una parte dedicata al ricordo di nonno Songini da parte dei nipoti), i rappresentanti dello Iaps, Marco Vitale e anche Umberto Ambrosoli, in città per ascoltare problemi e ragioni della montagna.

Centro Valle
Sabato 1 dicembre 2012

INIZIATIVA

Il libro-chiave di Giuseppe Songini sullo sfruttamento idroelettrico è stato ristampato

SONDRIO

Marco Vitale presenta «Acque misteriose»

Mercoledì 5 dicembre l'appuntamento al Bim. La nuova edizione è un omaggio all'auto

Centro Valle 01-12-2012

SONDRIO (gd) Mercoledì 5 dicembre sarà presentata al pubblico la seconda edizione di «Acque misteriose», il libro-chiave sullo sfruttamento idroelettrico in provincia di Sondrio. Ad illustrare il volume, pubblicato nel 2006 da Giuseppe Songini, sarà l'economista Marco Vitale, in occasione dell'incontro in programma alle 18 alla sala delle acque del Bim. Saranno inoltre presenti Dario Benetti, presidente della cooperativa editoriale Quaderni Valtellinesi, e Sandro Sozzani, portavoce dello Iaps. L'Intergruppo acque provincia di Sondrio sarà per sempre riconoscente all'autore, il libro del quale ha ispirato e incoraggiato la lunga battaglia sorta in Valle a difesa del nostro patrimonio idrico. Sulla copertina della ristampa campeggia una frase, evidenziata in rosso, che la dice lunga sull'effetto devastante che la pubblicazione ebbe: «Il libro che volevano bruciare». Nel volumetto,

*Aem chiese di bruciare
il volume, ma la giustizia
diede ragione a Songini*

scritto dal coraggioso geometra, emergeva, infatti, un quadro di anomalie per la quasi totalità dei grandi impianti fun-

zionanti in provincia. Informazioni di una certa gravità investirono la stessa Aem (oggi A2A), che scelse di adire le vie legali e che al giudice chiese addirittura che il libro venisse dato alle fiamme. Ma la giustizia diede ragione a Songini e a settembre il lungo iter giudiziario si è chiuso con una sentenza definitiva che condanna A2A al pagamento delle spese processuali e scagiona il protagonista della vicenda. La nuova edizione di «Acque misteriose», voluta quale omaggio all'autore, è arricchita da altri scritti dello stesso Songini, scomparso nell'estate 2011, e dall'introduzione nonché da aggiornamenti dell'economista Vitale.

Le copie saranno disponibili, al prezzo di 20 euro, in tutte le principali librerie della provincia.

Acque, le concessioni tornano in bilico «Ora occorre rilanciare la battaglia»

Nuovo appello all'impegno nella battaglia per la titolarità del demanio idrico. Si riparte dal testo di Songini, ieri presentato nella sua nuova forma approfondita

FRANCESCA BETTINI

«Acque misteriose» tor-
na in stampa perché è «uno stru-
mento preziosissimo, una pietra
miliare nelle lotte per la tutela
del territorio». E perché la riedi-
zione del libro bianco scritto da
Giuseppe Songini è l'omaggio a
«un uomo valoroso e benemerito
della nostra terra», «un italia-
no esemplare, un cittadino che
alla passione e al rispetto per il
bene comune ha saputo unire
un'alta competenza».

Le parole sono del-
l'economista Marco
Vitale e dell'ex presi-
dente della Provincia,
Eugenio Tarabini, il
sentimento è quello
condiviso da tutti i cit-
tadini che ieri sera
nella sala delle Acque
del Bim hanno parte-
cipato alla presenta-
zione della seconda edizione di
«Acque misteriose», il libro bian-
co sulle acque che Aem (ora
A2A) aveva chiesto venisse riti-
rato e bruciato con un'azione le-
gale che Vitale ha definito «una
somma vergogna».

Gli approfondimenti

Riedizione, non ristampa, ha
spiegato il presidente di Qua-
der-
ni valtellinesi Dario Benetti, per-
ché questa nuova versione del li-
bro bianco comprende ap-
profondimenti aggiuntivi.

Si presenta come un vero ag-
giornamento sulle ultime vicen-
de e un ricordo di Songini, scom-
parso il 30 luglio 2011.

L'indagine sul campo

Al centro resta comunque l'inda-
gine sulla produzione idroelet-
trica, nata da un incarico asse-
gnato dalla Provincia, ha ricor-
dato l'allora presidente Tarabini,
che portò ad una prima analisi
poi ampliata e approfondita in-
crociando una mole di

dati «assolutamente
indiscutibili». Un'in-
dagine nella quale
Songini si impegnò
«mosso dall'oggetti-
vità e una forte preoc-
cupazione di verità,
come riconosciuto da
due sentenze atte-
stanti non solo che
non ha difamato nes-
suno, ma anche che ha esposto
dati effettivi con estrema veridi-
cità», ha sottolineato Tarabini,
ricordando anche l'impegno del-
l'autore in tante consulenze tec-
niche per gli enti locali, «lavori
per i quali non ha mai voluto un
soldo».

E se l'opera di Songini è un patri-
monio tecnico e conoscitivo fon-
damentale, altrettanto impor-
tante secondo il professor Vita-
le è lo spirito della sua azione, in
una fase in cui «si vedono segna-
li allarmanti di un ritorno al Far



Il tavolo alla presentazione del nuovo libro di Giuseppe Songini

west dell'idroelettrico, continui
passi indietro per smantellare le
conquiste».

La preoccupazione

«Sono molto preoccupato - ha
sottolineato Vitale -, si era arri-
vati ad un'ipotesi di gestione di-
versa, in cui sembrava che le po-
polazioni venissero ammesse a
partecipare in modi corretti, e
invece tutto questo è stato vio-
lentemente accantonato. Il testo
del nuovo articolo di legge sul
rinnovo delle concessioni susci-

Songini si impegna

MOSSO

**dall'oggettività
e dalla verità**

LA PROVINCIA
06-12-2012

**L'impegno
per una lotta
«ereditata»**



L'inchiesta

Al centro del libro resta comun-
que l'indagine sulla produzione
idroelettrica, nata da un incari-
co assegnato dalla Provincia,
che portò ad una analisi amplia-
ta su dati «indiscutibili».



La battaglia

Il bilancio idrico che tutela il poco
d'acqua rimasto resta, ma i mag-
giori pericoli vengono dalla parti-
ta del rinnovo delle grandi deriva-
zioni. E su questo lo Iaps è pronto
a dare battaglia in Regione.

ricoli vengono dalla partita del
rinnovo delle grandi derivazio-
ni». E su questo tema lo Iaps è
pronto a dare battaglia in Regio-
ne - all'incontro era presente an-
che il candidato alle primarie del
centrosinistra Umberto Am-
brosoli: «Pretenderemo di esse-
re trattati da cittadini, non da
sudditi - ha detto Sozzani -. In
questa battaglia non avremo il
sostegno di Giuseppe Songini
ma ci comporteremo come se l'a-
vessimo, glielo dobbiamo. Non
molleremo quest'osso».

«Non è una bandiera È patrimonio reale»

«Con la riedizione del libro vogliamo ricordare papà e proseguire nel cammino che ha indicato, perché in questo ha creduto, per questo ha impegnato tutte le sue energie, per questo ha tenuto duro fino alla fine. E se lui non ha potuto godersi la sentenza d'appello, noi abbiamo la consolazione che il suo lavoro abbia dato frutti». A nome di tutta la famiglia di **Giuseppe Songini**, così la figlia Daniela ha aperto, ieri sera, l'incontro pubblico dedicato alla presentazione della seconda edizione di "Acque misteriose". Al libro bianco sull'uso delle acque in Valtellina Songini lavorò con grande attenzione, ha ricordato la figlia, e fin dall'inizio era consapevole della portata della sua ricerca: «Quando papà ci parlò per la prima volta del suo progetto per il libro, cui stava lavorando in segreto da qualche tempo - ha raccontato -, ci disse subito che la pubblicazione avrebbe fatto molto scalpore. Aveva ragione, perché da subito "Acque misteriose" ha suscitato grande interesse da parte dello Iaps, degli ambientalisti, di tanti amministratori locali che hanno a cuore il territorio». Questo patrimonio di dati, analisi, ricerche, dopo la scomparsa di Giuseppe Songini è diventato anche un'eredità ideale conse-



Daniela Songini

gnata a tutto il territorio, ha sottolineato la figlia nel suo intervento: «Papà non ha mai voluto che il suo lavoro diventasse "bandiera" o, peggio, un oggetto di propaganda politica, perché il suo obiettivo era sensibilizzare la popolazione di Valtellina e Valchiavenna sul bene prezioso delle acque, che vedeva come una risorsa fondamentale da utilizzare con attenzione e rispetto, una possibile fonte di prosperità e, perché no, di autonomia per il territorio. Era suo desiderio che qualcuno continuasse il suo lavoro, per questo ha messo a disposizione di tutti il suo archivio». ■ F. Bet.

«Libro bianco, proseguiamo la lotta»

Presentata ufficialmente la ristampa di "Acque misteriose" di Songini

■ (f. ber.) Il libro «che volevano bruciarlo» torna in stampa per diffondere un patrimonio di conoscenza e rendere omaggio ad «un uomo benemerito della nostra terra»: la cooperativa Quaderni valtellinesi ha presentato ufficialmente la seconda edizione di "Acque misteriose", il libro bianco sul settore idroelettrico scritto da Giuseppe Songini e finito al centro di un'azione giudiziaria di Aem (poi A2a) conclusasi con due sentenze a favore dell'autore. È l'incontro pubblico al Bim è diventato un'occasione per commemorare Songini, scomparso nel luglio dello scorso anno, ma anche per richiamare l'attenzione di tutti su una battaglia che non è finita, come hanno sottolineato l'economista Marco Vitale e Sandro Sozzani dello Iaps.

to tutte le sue energie, per questo ha tenuto duro fino alla fine. Non ha mai voluto che il suo lavoro diventasse "bandiera" o, peggio, un oggetto di propaganda politica, perché il suo obiettivo era sensibilizzare la popolazione sul bene prezioso delle acque, che vedeva come una possibile fonte di prosperità e, perché no, di autonomia per il territorio. Era suo desiderio che qualcuno continuasse il suo lavoro, per questo ha messo a disposizione di tutti il suo archivio». Archivio nato da un'indagine fatta di «dati assolutamente indiscutibili» e mossa «dall'oggettività e dalla preoccupazione di verità», ha rimarcato l'ex presidente della Provincia Eugenio Tarabini. È lo spirito del lavoro di Songini è prezioso quanto il patrimonio conosciuto raccolto in "Acque misteriose", ha sottolineato Vitale: «Si vedono segnali allarmanti di un ritorno al Far west dell'idroelettrico - ha detto l'economista - I semi gettati da persone come Songini non vanno mai persi».

LA PROVINCIA 08-12-2012



■ I F I C L D n d vi p. P P R I L S i n t e f f e g A v n

:: ::

